



Comune di Perugia



Linee Programmatiche di mandato del Sindaco Wladimiro Boccali 2009-2014

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2009/2014

Premessa.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), rappresenta lo strumento di programmazione di primo livello del Comune di Perugia nell'ambito del processo di pianificazione dell'Ente discendente dal Programma del Sindaco presentato, ai sensi dell'art. 71 del T.U.E.L., in occasione delle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno 2009.

Le Linee programmatiche del mandato 2009/2014, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e alla luce del Principio contabile n. 1.18 redatto dall'Osservatorio per la contabilità e la finanza locale nell'ambito del c.d. 'sistema di bilancio', sono strutturate come segue:

- Vision:

Rappresenta gli ideali, le aspirazioni e le prospettive degli organi di governo rispetto al futuro del Comune di Perugia

- Valori-chiave:

Rappresentano i principi fondamentali, le idee e gli indirizzi che gli organi di governo e di direzione esplicitano e trasmettono alla struttura organizzativa

- Linee programmatiche:

Rappresentano gli obiettivi strategici che il Comune di Perugia intende perseguire nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo

- Azioni:

Rappresentano le misure e le iniziative che si intendono promuovere ed attivare nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo per sostanziare le relative linee programmatiche

- Progetti:

Rappresentano gli strumenti principali da elaborare nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo per il perseguimento puntuale degli obiettivi strategici

La predetta strutturazione consente una lettura del sistema in ossequio ai principi e ai postulati della coerenza, della interdipendenza e della comprensibilità tra gli strumenti della programmazione conosciuti e richiesti dall'Ordinamento degli Enti Locali.

DEFINIZIONE DELLA VISION DEL COMUNE DI PERUGIA NEL MANDATO 2009/2014

Definizione degli obiettivi strategici per la Città nuova: le azioni del Comune di Perugia nel mandato 2009-2014.

(Come risulta dagli emendamenti dei Consiglieri Pier Luigi Neri Gruppo P.d.C.I. e Emiliano Pampanelli Gruppo di Rifondazione Comunista)

La finalità degli obiettivi strategici per il mandato amministrativo 2009-2014 è Perugia, la “Città Nuova”. Questo obiettivo deriverà dalla positiva coniugazione di tratti identitari di Perugia con la sfida del tempo attuale: essere Capoluogo di Regione, Città Internazionale, Città di Cultura, Città Includente, Città Pacifica. Condizione indispensabile è la sintesi dell’incontro operativo, socialmente coagulante, delle energie esprimibili da tutti i cittadini nell’articolazione della vita della comunità. In altri termini è la valorizzazione del titolo di cittadinanza responsabile e protagonista. L’immaginare questi obiettivi strategici come fondativi per l’azione amministrativa renderà possibile riaffermare per la Città di Perugia il ruolo del Comune capoluogo di Regione, acquisito storicamente e definito amministrativamente, e renderla “protagonista” anche in campo europeo, riattivando un nuovo processo identitario basato su istanze collaborativi ed operative con tutti i livelli di Governo, nazionale e regionale, con i molteplici soggetti, pubblici e privati, a qualsiasi titolo operanti sul territorio e senza tralasciare i rapporti internazionali che caratterizzano da sempre la Nostra Città. Il ruolo di Capoluogo risulterà indispensabile per l’attuazione delle diverse politiche che rientrano nelle funzioni assegnate dalla Legge al Comune a favore di tutti: cittadini residenti e non operatori economici, organismi pubblici e privati, attraverso l’erogazione dei servizi pubblici locali e attraverso le dotazioni infrastrutturali del territorio.

L’insieme delle finalità prospettabili per l’obiettivo generale, la Città Nuova, sarà realizzato attraverso l’esplicitazione dei principi e degli indirizzi indispensabili per esplicitare le linee programmatiche dell’Amministrazione e per attuare azioni e progetti, sia di livello generale, sia di livello particolare, che vedranno impegnati gli Amministratori, il Personale del Comune e gli Attori sociali nei prossimi cinque anni.

Ripartiamo da una fase difficile per il Paese e per la nostra città: la crisi economica è sovraordinatrice rispetto alle scelte che ci apprestiamo a fare per il nostro Comune. Lo scopo è semplice e concreto: non lasciare nessun cittadino indietro.

In un contesto di crisi economica mondiale, che sta avendo ricadute anche sul tessuto sociale ed economico perugino, l’amministrazione non può esimersi dall’affrontare l’attuale situazione con ogni mezzo a sua disposizione. Fare scelte coraggiose, non di retroguardia, ma, che abbiano la

LINEE PROGRAMMATICHE:

L.P. N. 1 - PERUGIA CITTA' DEMOCRATICA E PARTECIPATIVA

L.P. N. 2 - PERUGIA CITTA' SICURA

L.P. N. 3 - CENTRO STORICO

L.P. N. 4 - PERUGIA CITTA' DEL RECUPERO URBANO E DELL'USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L.P. N. 5 - PERUGIA CITTA' DELLA CULTURA E DELLA PACE

L.P. N. 6 - PERUGIA CITTA' INCLUSIVA E DELLE PARI OPPORTUNITA'

L.P. N. 7 - SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E AMBIENTE

L.P. N. 8 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 - PERUGIA CITTA' DEMOCRATICA E PARTECIPATIVA

Valorizzando l'apporto fondamentale della popolazione Perugina, residente e non, considerando tutti i cittadini, in egual misura, fattore di sviluppo culturale, produttivo e sociale (Emendamento Consigliere Pier Luigi Neri Gruppo Lista P.d.C.I.), la qualità delle scelte amministrative in relazione all'erogazione dei servizi pubblici, fondate sui valori della trasparenza e dell'etica pubblica, passa necessariamente attraverso la valorizzazione degli strumenti di democrazia e di partecipazione, anche mediante utilizzo delle nuove e moderne tecnologie, che siano in grado di reimpostare un nuovo rapporto tra Cittadini/Imprese ed Istituzioni al fine di semplificare le procedure e migliorare l'azione amministrativa.

Una Città così prefigurata dovrà, da un lato incoraggiare lo spirito di iniziativa a tutti i livelli e, da un altro lato, assolvere alla funzione di ascolto per una capillare rappresentanza territoriale.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere gli attori sociali e gli operatori economici della comunità locale• Facilitare l'affermazione dei diritti e degli interessi dei cittadini• Allargare e valorizzare i luoghi e gli strumenti di democrazia e di partecipazione• Concertare i prezzi e le tariffe dei servizi• Svolgere indagini di <i>customer satisfaction</i>• Estendere e facilitare l'accesso ai servizi• Attivare una comunicazione di cittadinanza• Razionalizzare i servizi pubblici locali	<ol style="list-style-type: none">1.1. Istituzione dei "Consigli di Quartiere" e nuovo modello organizzativo di Decentramento1.2. Istituzione dell'Anagrafe degli eletti1.3. Implementazione del Sito <i>Internet</i> del Comune e dei servizi via <i>web</i> rivolti ai Cittadini e alle Imprese1.4. Sperimentazione della <i>e-democracy</i>1.5. Sperimentazione del c.d. Bilancio partecipato e illustrato ai Cittadini1.6. Completamento dei processi e delle attività di <i>Agenda 21</i>1.7. Completamento della riorganizzazione comunale e innovazione dei processi operativi anche attraverso le risorse I.C.T.1.8. Revisione e monitoraggio delle Carte dei Servizi (Osservatorio sui servizi pubblici locali)1.9. Piano annuale degli interventi per la promozione dei diritti dei consumatori e degli utenti1.10. Realizzazione di canali (rubriche televisive e programmi radiofonici), prodotti e strumenti editoriali di comunicazione

LINEA PROGRAMMATICA N. 2 - PERUGIA CITTA' SICURA

La presente linea programmatica si propone di garantire la sicurezza dei cittadini - intesa come bene pubblico irrinunciabile -, con politiche di prevenzione, di qualità dell'ambiente urbano, di promozione delle relazioni sociali e personali in una logica di integrazione e di contrasto ai fenomeni illegali, garantendo aiuto e vicinanza alle persone, soprattutto alle vittime di reati.

La sicurezza dei cittadini che vivono sia il Centro Storico, sia le Periferie, si realizza attraverso la riqualificazione delle 'zone difficili' favorendo allo stesso tempo l'aggregazione sociale.

Gli obiettivi strategici di tale Programma saranno possibili utilizzando un approccio trasversale e integrato rispetto ai temi della vivibilità, sicurezza urbana e partecipazione attiva.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Attuare il "Patto per la sicurezza" anche attraverso forme di collaborazione inter-istituzionale• Attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e delle rappresentanze delle comunità immigrate• Progettare e svolgere attività di <i>fund raising</i> a valere su bandi nazionali, regionali e comunitari• Intensificare le attività di controllo del territorio• Contrastare i fenomeni del bullismo e della microcriminalità• Sostenere, mediante il servizio sociale ed attività di pubblica utilità, il recupero dei soggetti con problemi legati al consumo ed abuso di alcool e droghe	<ol style="list-style-type: none">2.1. Potenziamento dei servizi di Polizia Municipale2.2. Studio e adozione di un Piano di informazione, sensibilizzazione e di educazione alla legalità e ai valori di solidarietà2.3. Potenziamento della rete di opportunità per la popolazione anziana che ne sostenga il protagonismo e ne valorizzi il ruolo attivo2.4. Elaborazione e adozione di un Piano contro il degrado urbano2.5. Realizzazione del Progetto "Perugia Si Cura: azioni per una Città serena"

LINEA PROGRAMMATICA N. 3 - CENTRO STORICO

Il Centro Storico non può più essere considerato solo in riferimento al pregio monumentale della parte più antica della città situata nell'acropoli, ma al complesso delle sue strutture poste all'interno ed in prossimità delle mura medievali, comprendenti i borghi e gli stessi più recenti insediamenti realizzati al di fuori di esse, fino alla prima metà del '900.

Il rilancio del Centro Storico dev'essere funzionale al coinvolgimento di tutta la popolazione perugina affinché possa godere della proposta culturale e sociale che la Città Nuova si impegna ad offrire non tralasciando, comunque, l'importanza della predisposizione di politiche di accoglienza ed ospitalità per i fruitori temporanei collegati al cd "turismo culturale". (Emendamento Consigliere Neri Gruppo P.d.C.I.)

Proprio per questo il tema del suo governo ed in particolare della sua rivitalizzazione è complesso, in quanto implica, da un lato, l'attivazione di un insieme di politiche volte al recupero della residenzialità, al mantenimento delle funzioni direzionali concernenti la vita politica, culturale e amministrativa della città, al rilancio e potenziamento della sua funzione commerciale ed alla presenza di servizi, dall'altro una serie sistematica di azioni volte al mantenimento del decoro urbano, della qualità degli spazi pubblici e della loro fruibilità anche in termini di accessibilità e sicurezza.

Oltre a ciò va colto l'obiettivo di mettere a sistema una politica complessiva di ospitalità rivolta ai cittadini "temporanei", a partire da quelli collegati all'offerta di alta cultura che Perugia esprime.

Emerge pertanto la necessità di strutturare un metodo innovativo per il governo dei processi che interessano il Centro Storico, che coinvolga tutti i soggetti, pubblici e privati, che direttamente o indirettamente vanno ad incidere sulla sua identità, quale elemento distintivo ed al contempo attrattivo dell'intera città.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare e rilanciare il ruolo del Centro Storico• Attivare processi di riqualificazione socio-economica delle zone critiche• Coinvolgere i proprietari di alloggi nel centro storico con riferimento ad una politica di accertamento della qualità degli edifici destinati alla ospitalità temporanea di studenti etc., per stroncare il fenomeno degli affitti in nero, così come per rendere socialmente utile il punto 3.4 della sezione Progetti, sulla base di un impegno dei proprietari a locare i propri immobili a canoni concordati ed a rispettare la normativa sulla registrazione dei contratti di locazione. (Emendamento Consigliere Neri P.d.C.I.)• Migliorare l'arredo e il decoro urbano• Monitorare la presenza di cittadini "temporanei"• Sviluppare politiche tese ad accrescere il senso di appartenenza dei residenti, che	<ol style="list-style-type: none">3.1. Istituzione di una struttura organizzativa dedicata alle politiche per il Centro storico3.2. Definizione del <i>master plan</i> del centro storico ai sensi della L.R. n. 12/20083.3. Attuazione degli interventi previsti nel PUC23.4. Introduzione di incentivi per il recupero degli edifici3.5. Completamento del progetto di riassetto degli uffici comunali nel Centro Storico3.7. Revisione del piano per il riassetto degli uffici giudiziari in seno all'acropoli3.8. Concertazione con le due Università e con le Istituzioni culturali per il riassetto delle sedi universitarie all'interno del Centro Storico3.9. Monitoraggio, censimento e controllo delle abitazioni sfitte da parte degli organi comunali preposti (Emendamento Consigliere Pampanelli Rifondazione Comunista)

non si percepiscono più protagonisti della vita del proprio quartiere, a sviluppare sentimenti di solidarietà e di cooperazione anche al fine di far discendere dal maggiore coinvolgimento di tutti un controllo del territorio funzionale alla lotta contro le criminalità e all'intercettazione delle emergenti forme di disagio (Emendamento Consigliere Romizi Gruppo Il Popolo della Libertà)

LINEA PROGRAMMATICA N. 4 - PERUGIA CITTA' DEL RECUPERO URBANO E DELL'USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

La strategia del recupero urbano rappresenta oggi per tutte le città occidentali la via prioritaria per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile legati, da un lato ad esigenze di riqualificazione, fisica e funzionale, delle sue parti abbandonate, sottoutilizzate, degradate, dall'altro alla necessità di porre un limite al consumo di suolo, in quanto risorsa primaria non riproducibile.

Si tratta di un modello di sviluppo già adottato dalla pianificazione generale del Comune di Perugia (nuovo PRG) che tuttavia dovrà essere implementato con nuovi strumenti partecipati, introdotti nella legislazione più recente (es. programma urbanistico LR 11/05) per affrontare le problematiche, costantemente in divenire, che una moderna società pone.

Gli strumenti che si dovranno elaborare saranno diversificati e tra loro integrati, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo economico, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del paesaggio, alla realizzazione di nuovi servizi di livello urbano e territoriale, alla questione abitativa, alla disponibilità di investimenti pubblici e privati, nonché alla promozione della qualità architettonica, in chiave "estetica" e, parimenti, di innovazione tecnologica.

Un'attenzione specifica sarà rivolta al tema della riprogettazione della c.d. *città pubblica*, intesa quale sistema di spazi costituito da strade, piazze, slarghi, percorsi pedonali, aree verdi, parcheggi, fermate autobus, ecc.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la riqualificazione delle aree urbane tramite strumenti di concertazione pubblico privato partecipati. • Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente. • Promuovere la qualità degli edifici e una nuova cultura dell'"abitare" • Programmare e realizzare interventi mirati alla valorizzazione di spazi e micro-spazi urbani e di recupero di luoghi degradati. • Istituire rapporti collaborativi continuativi con l'Università degli Studi di Perugia, volti alla promozione della qualità della progettazione architettonica. • Rafforzare i rapporti politico-istituzionali con la Regione nell'ambito dell'attività di programmazione territoriale. 	<ol style="list-style-type: none"> 4.1. Attuazione delle previsioni relative all'area di Pian di Massiano (spazi per lo sport, il tempo libero ...) e per la riqualificazione degli insediamenti di proprietà pubblica. 4.2. Promozione e riqualificazione dell'area urbana di Via Settevalli 4.3. Promozione e riqualificazione dell'area urbana di Ponte San Giovanni 4.3. Riqualificazione dell'area industriale di S. Andrea delle Fratte 4.4. Promozione delle zone classificate a <i>parco campagna urbano</i> poste a corona della città compatta 4.5. <i>Master plan</i> dell'ambito urbano di afferenza al nuovo polo unico sanitario ed universitario. 4.6. Valorizzazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo dell'edilizia bio-ecologica sul territorio

LINEA PROGRAMMATICA N. 5 - PERUGIA CITTA' DELLA CULTURA E DELLA PACE

La cultura rappresenterà l'elemento per lo sviluppo sociale, civile ed economico della Città attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle strutture pubbliche esistenti, attraverso un processo che sia in grado di mettere a sistema il patrimonio dei beni culturali, le Istituzioni culturali e scientifiche operanti nel territorio, le manifestazioni e le iniziative culturali. Difendere la cultura da logiche esclusivamente commerciali, valorizzando, mettendo a disposizione spazi e mezzi, tutte quelle associazioni che operano sul territorio, che portano avanti iniziative che legano al fare cultura il fare società, aumentando la qualità non solo dell'offerta ma anche della vita, rivitalizzando così l'intera città con idee. (Emendamento Consigliere Pampanelli Gruppo Rifondazione Comunista)

La vocazione internazionale di Perugia sarà confermata ed arricchita al fine di promuovere la Città all'estero e al fine di valorizzare la cultura locale dell'apertura e dell'accoglienza.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Consolidare l'immagine di Perugia nel campo della cultura attraverso l'alta formazione e la qualità dell'offerta culturale• Rafforzare i rapporti istituzionali con le Università (Italiana e per Stranieri) e con le Istituzioni culturali• Collaborare con soggetti pubblici e privati nella progettazione e nella gestione delle manifestazioni e degli spazi dedicati alla cultura• Definire rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati per promuovere la ricerca scientifica e le nuove tecnologie• Reperire risorse finanziarie fisse e durevoli previa analisi delle spese non indispensabili• Sensibilizzare i cittadini e le imprese sulle attività internazionali dell'Amministrazione e sulle opportunità da esse fornite• Diffondere la cultura della Pace• Favorire la Cooperazione internazionale	<ol style="list-style-type: none">5.1.Potenziamento e ottimizzazione delle strutture e dei servizi culturali (Biblioteche, Teatri, Rocca Paolina, Auditorium, Palazzo Della Penna)5.2.Riqualificazione della Fondazione Accademia di Belle Arti "P. Vannucci"5.3.Rapporti con le Città Gemellate e apertura di relazioni con nuove realtà in Paesi europei ed extra-europei5.4.Completamento e messa a regime dei Beni culturali in corso di realizzazione e manutenzione programmata delle opere d'arte e monumenti artistici di proprietà del Comune (Emendamento Consigliere Bellezza Gruppo Perugia di Tutti)5.5.Adozione di un Piano triennale delle manifestazioni e delle iniziative culturali di maggiore rilevanza (Umbria Jazz, Sagra Musicale, Stagione teatrale, Mostre d'arte)5.6.Accordo di collaborazione con l'Università e con le organizzazioni imprenditoriali per lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e per la partecipazione a bandi e programmi comunitari5.7.Istituzione di un Tavolo permanente tra Comune, Provincia, Regione, Università e Agenzia per il diritto allo studio al fine di qualificare l'offerta di servizi agli studenti5.8.Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e progetti educativi nelle scuole5.9.Sostegno a progetti di cooperazione internazionali (Mali, Malawi, Palestina, Congo)

LINEA PROGRAMMATICA N. 6 - PERUGIA CITTA' INCLUSIVA E DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

I nuovi diritti di cittadinanza e i nuovi bisogni della popolazione, legati ai processi introdotti da una società in evoluzione, sempre di più multietnica e pluralista, comporteranno la necessità di ridisegnare il *welfare* comunale inteso non più soltanto come servizio sociale che risponde a politiche di mera assistenza ma come sistema integrato di politiche per i cittadini nelle diverse fasce di vita (bambini, giovani, anziani), di politiche per lo sport, di politiche scolastiche, nel rispetto degli strumenti di programmazione sovraordinati. L'obiettivo è quello di sviluppare la rete dei servizi alla persona, tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità. Promuovere la cultura delle pari opportunità uomo-donna e la valorizzazione della differenza di genere in ogni contesto organizzativo e sociale diventa sempre più una prerogativa per un buon governo locale, in coerenza con il Codice delle pari opportunità (D.lgs. 198/2006) e con i principi di *empowerment* e *mainstreaming*.

Il Comune conferma la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale, valorizzando il Welfare comunitario e coinvolgendo non solo nella fase gestionale ma anche in quella pianificatoria i soggetti pubblici e privati che operano nel sociale. (Emendamento Consigliere Romizi Gruppo Il Popolo della Libertà)

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare di concerto con tutti i soggetti interessati efficaci misure di prevenzione e contrasto al consumo di sostanze stupefacenti e all'abuso, soprattutto da parte di giovanissimi, di bevande alcoliche. (Emendamento Consigliere Romizi Gruppo Il Popolo della Libertà). • Incentivare la sussidiarietà orizzontale per promuovere processi e percorsi condivisi di integrazione sociale • Promuovere l'affermazione dei diritti umani e l'esigibilità dei diritti sociali (di cittadinanza) • Perseguire il benessere diffuso per promuovere le opportunità di emancipazione dallo stato di bisogno, disagio e difficoltà e contrastare i rischi di esclusione sociale • Favorire l'accessibilità ai servizi e alle informazioni • Favorire la conoscenza e l'integrazione delle differenti comunità etniche e religiose • Sviluppare politiche integrate a sostegno di un ruolo attivo, consapevole e competente delle famiglie • Incrementare e diversificare i servizi per l'infanzia • Favorire il benessere psico-fisico e l'autonomia delle giovani generazioni, in 	<ul style="list-style-type: none"> 6.1 Adozione del Piano sociale di comunità nel rispetto degli strumenti sovraordinati (P.S. regionale, riforma endo-regionale) e nell'ottica della <i>governance</i> partecipata 6.2 Adozione del Bilancio sociale 6.3 Creazione di fondi di solidarietà anche in collaborazione con soggetti del privato sociale 6.4 Revisione e omogeneizzazione dei regolamenti che disciplinano l'accesso alle prestazioni sociali agevolate 6.5 Revisione dei rapporti (convenzioni) con i soggetti dell'associazionismo e del Terzo Settore per la gestione degli spazi pubblici (sale, CVA, impianti sportivi, etc.) 6.6 Valorizzazione e diffusione dei modelli di partenariato pubblico/privato per la gestione dei servizi alla persona 6.7 Sviluppo di nuovi servizi diurni per malati di Alzheimer e di demenza senile e rafforzamento dell'assistenza domiciliare, in collaborazione con l'AUSL 6.8 Implementazione della rete di opportunità e servizi socio-culturali rivolta alla popolazione anziana 6.9 Stipula di accordi finalizzati alla costruzione di asili e servizi per l'infanzia in zone industriali e commerciali

<p>tempo scolastico ed extra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli spazi sociali, culturali, formativi e aggregativi allo scopo di valorizzare e promuovere la creatività giovanile • Proteggere i bambini/e e i ragazzi/e dallo sfruttamento e dalla violenza • Attivare il c.d. <i>social housing</i> • Favorire e incrementare la pratica sportiva e l'associazionismo sportivo • Mettere in sicurezza e mantenere le strutture e gli impianti sportivi • Assicurare l'adeguatezza, la sicurezza e il dimensionamento del patrimonio edilizio comunale e dei servizi collaterali • Valorizzazione dell'ambiente naturale, dei parchi e dei percorsi naturalistici per la loro fruizione da parte dei cittadini • Predisporre per l'edilizia scolastica un piano poliennale di interventi con progettazione pubblica accompagnato da un piano finanziario che sfrutti sia le risorse proprie che quelle nazionali. Questo anche in considerazione del fatto che le azioni di potenziamento a favore dell'aggregazione sociale intergenerazionale devono far conto sulle strutture scolastiche come stabilito ex L. 23/1996 (che destina le strutture scolastiche, in orario extracurricolare, alle attività sociali). (Emendamento Consigliere Neri Gruppo P.d.C.I.) • Riconoscere alle donne maggiori opportunità di crescita nel lavoro, nella politica e nella società, a partire dalla consapevolezza del complesso rapporto tra genere-cittadinanza-democrazia • Favorire la costituzione di una Commissione per le "pari opportunità" aperta alla rete delle diverse rappresentanze locali e finalizzata ad accrescere la cultura di genere, la partecipazione di donne e uomini alle scelte di governo della città • Accrescere la cultura delle pari opportunità intese come valore di inclusione sociale, di educazione all'interculturalità, al rispetto dell'altro/altra, delle diversità di razza, di cultura, di religione. • Ottimizzare i servizi dei centri-salute e ridurre i tempi di attesa per visite ed indagini specialistiche. (Emendamento 	<p>6.10 Adozione di un Piano-Casa (edilizia sociale) e interventi di 'mutuo soccorso' per l'acquisto della prima casa</p> <p>6.11 Adozione di un piano programmato di interventi diretto ad assicurare la sicurezza strutturale del patrimonio edilizio comunale</p> <p>6.12 Adozione di un piano programmato di interventi, integrato con i soggetti competenti, per il dimensionamento della rete scolastica e la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio</p> <p>6.13 Potenziamento della rete dei Centri giovani e sostegno allo sviluppo dell'associazionismo</p> <p>6.14 Azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti a tutta la popolazione per la diffusione della pratica sportiva</p> <p>6.15 Stipula di accordi con altri enti e con i privati per l'adeguamento degli impianti sportivi, soprattutto di quartiere</p> <p>6.16 Certificazione sportiva gratuita nelle scuole</p> <p>6.17 Azioni congiunte di marketing territoriale con gli operatori del settore per completare l'offerta di servizi ed eventi legati al turismo sportivo</p> <p>6.18 Adozione Piano triennale di <i>Azioni Positive</i> per la rimozione di eventuali ostacoli che possono impedire la realizzazione di pari opportunità uomo-donna nel lavoro all'interno dell'amministrazione comunale (<i>art. 48 - d.lgs. 198/2006 e Direttiva Nicolais-Pollastrini</i>)</p> <p>6.19 Istituzione di una Commissione per le Pari Opportunità aperta alle rappresentanze locali, culturali, sociali, economiche e imprenditoriali femminili</p> <p>6.20 Attuazione del protocollo d'intesa del Comune di Perugia per la realizzazione di un "Programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne"</p> <p>6.21 Misure di sostegno e di integrazione sociale per superare le difficoltà delle donne immigrate e dei loro figli nel vivere in un Paese straniero, attraverso progetti di cooperazione con altri soggetti istituzionali e/o altre organizzazioni già attive sul territorio</p>
--	---

<p>Consigliere Sbrenna).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire politiche tese ad alleggerire l'imposizione tariffaria delle famiglie, anche in ragione delle fasce di reddito e del numero dei componenti (Emendamento Consiglieri Cozzari e Lucidi Gruppo Unione di Centro) 	<p>6.22 Favorire e incentivare, anche mettendo a disposizione mezzi e spazi pubblici, il libero associazionismo tra cittadini per la costituzione di gruppi di acquisto popolare e sociale e di tutte quelle iniziative volte a favorire l'accesso ai servizi e a costruire momenti di socialità tra le persone (asili popolari, associazioni e centri culturali, palestre popolari) (Emendamento Consigliere Pampanelli Gruppo Rifondazione Comunista).</p>
---	--

LINEA PROGRAMMATICA N. 7 - SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E AMBIENTE

Se la crescita fin qui registrata dal sistema economico perugino appare in grado di conferire una certa solidità alla struttura produttiva anche per il futuro, è oggi necessario creare tutte le condizioni per il mantenimento di adeguati *standard* di sviluppo (anche a fronte della crisi economica il cui impatto non è ancora pienamente espresso) e per accelerare il passaggio da una economia tradizionale ad una economia innovativa che tende a coniugarsi alle peculiarità del sistema territoriale locale ed alla propensione all'investimento dell'imprenditoria, favorendo, al contempo iniziative di tipo esogeno che tendono ad integrarsi in modo virtuoso nel tessuto socio-economico esistente (*Marketing territoriale*).

L'obiettivo strategico legato alla presente linea programmatica diviene così la promozione del paesaggio e del turismo nelle sue diverse forme - culturale, congressuale, sportivo, musicale, etc. - come leve fondamentali per uno sviluppo economico del territorio comunale basato sulla valorizzazione e sulla tutela ambientale, storico ed artistica che, pertanto, viene assunta come fattore strategico. L'utilizzo di energie alternative e rispettose dell'ambiente rappresenta, parimenti, la nuova sfida da affrontare, anche per recuperare i ritardi accumulati dal sistema-paese. Una corretta ed efficace "gestione integrata dei rifiuti" costituisce, altresì, il presupposto fondamentale per trasformare i rifiuti da "problema" a "risorsa", per accrescere lo sviluppo economico, per migliorare la qualità ambientale e sociale della città e per raggiungere gli obiettivi fissati dal nuovo Piano regionale in materia di rifiuti.

Fondamentale importanza assume la concertazione istituzionale che va ricercata, *in primis* con la Regione, Provincia ed Università.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'utilizzo delle energie rinnovabili ed incentivare il risparmio e l'efficienza energetica• Agevolare l'imprenditoria giovanile e femminile• Creare sinergie con gli operatori turistici per migliorare la qualità dell'accoglienza• Attivare risorse comunitarie per finanziarie programmi e progetti di promozione del territorio• Perseguire gli obiettivi di Lisbona (VII Programma Quadro in materia di innovazione ed imprenditorialità)• Dare impulso alla finanza di progetto per favorire investimenti nel territorio comunale• Difendere e valorizzare il paesaggio, le biodiversità, il territorio agricolo e le risorse naturali, declinando il principio della sostenibilità ambientale e contrastando la produzione delle fonti inquinanti• Promuovere misure per la riduzione dei gas-serra attraverso politiche di prevenzione delle emissioni inquinanti	<ol style="list-style-type: none">7.1. Semplificazione dei processi amministrativi per le Imprese (SUAP e SUE)7.2. Produzione di energie alternative (Fotovoltaico)7.3. Accordi per l'accesso agevolato al mercato del credito7.4. Incentivi fiscali e tariffari per l'apertura di esercizi di piccola distribuzione e revisione degli strumenti di programmazione commerciale7.5. Ridefinizione dei rapporti con la Comunità Montana in materia di verde pubblico7.6. Adozione di un piano di tutela e valorizzazione del Parco del fiume Tevere, del Tezio e del Parco di S. Margherita7.7. Inserimento del patrimonio naturale e storico del Comune di Perugia (percorsi verdi, bosco didattico, sentieristica, torri e molini) nella rete regionale dei parchi7.8. Incentivi ai comportamenti virtuosi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti7.9. Adozione di Piani di risanamento acustico e di risanamento e di prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico

<p>(CO₂, elettromagnetismo...) e la salvaguardia delle risorse naturali</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere e incentivare il risparmio energetico e idrico• Prevenire la produzione dei rifiuti, incrementare la raccolta differenziata in base al principio “chi inquina paga”, realizzare il ciclo completo dei rifiuti• Rafforzare il sostegno strategico per il completamento e lo sviluppo dell'aeroporto PEG. (Emendamento Consigliere Sbrenna).	<p>7.10. Riduzione dei rifiuti all'origine, raccolta differenziata, reinvestimento dei prodotti derivati nel ciclo economico-produttivo locale e regionale, recupero energetico e incentivi tariffari per la R.D ai cittadini più virtuosi (ciclo integrato dei rifiuti)</p> <p>7.11. Comunicazione-educazione ambientale sul territorio</p>
--	--

LINEA PROGRAMMATICA N. 8 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

La presente linea programmatica riguarda il tema delle dotazioni infrastrutturali e più in generale degli immobili di proprietà comunale e quello, ad esso strettamente connesso, dell'accessibilità ai servizi e più in generale della mobilità urbana.

A fronte di una forte politica di investimenti che ha caratterizzato l'ultimo decennio, volta ad implementare ed adeguare il capitale fisso della città attraverso la realizzazione di nuove ed importanti opere pubbliche, il nuovo mandato amministrativo sarà prevalentemente orientato ad un impiego di risorse – proprie o acquisite dall'esterno - da destinare alla razionalizzazione, manutenzione ed adeguamento dell'ingente patrimonio comunale.

In quest'ottica anche il tema della mobilità, per il quale Perugia – nel corso degli ultimi tre decenni – ha sviluppato un sistema di mobilità alternativa esemplare in campo nazionale ed internazionale, e che ha ricevuto riconoscimenti e finanziamenti anche a livello comunitario (Progetto 'CIVITAS'), sarà affrontato in termini di limitate, quanto strategiche, opere di nuova infrastrutturazione, finalizzate ad ottimizzare gli investimenti effettuati e soprattutto in termini di interventi gestionali tesi a favorire l'integrazione tra diversi sistemi di trasporto, in sinergia con Regione, Provincia e Gestori dei servizi trasportistici.

Altrettanta importanza sarà data al tema dell'accessibilità ai servizi telematici quale fattore decisivo per lo sviluppo socio-economico dell'intero territorio comunale.

Per tale Programma saranno posti in essere le azioni e i progetti di seguito riportati:

AZIONI	PROGETTI
<ul style="list-style-type: none">• Attivare la manutenzione sistematica del patrimonio comunale e scolastico, con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza.• Partecipare attivamente ai progetti - statali e regionali - in materia di grandi infrastrutture per la mobilità (aeroporto, trasformazione della E45 in autostrada, Nodo di Perugia, Ferrovie statale e regionale)• Migliorare la mobilità e l'accessibilità urbana.• Ottimizzare il trasporto pubblico locale favorendo la "mobilità alternativa" e quella pedonale.• Ricontrattare con la Regione i contributi per il T.P.L. e la mobilità alternativa.	<ol style="list-style-type: none">8.1. Potenziamento della rete viaria relativa alle aree urbane di Ponte San Giovanni, Prepo e via Settevalli.8.2. Monitoraggio e revisione del PUM.8.3. Istituzione di una Commissione mista per le problematiche della mobilità.8.4. Infrastrutturazione telematica del territorio.

Conclusioni.

L'insieme dei Programmi, dei Progetti e delle Azioni che saranno portati avanti nel corso del mandato 2009/2014 si caratterizzano per la loro coerenza e si pongono in continuità con quanto pianificato nel precedente mandato con l'ambizioso obiettivo di mantenere alto il livello dei servizi e delle infrastrutture comunali.

Nei successivi livelli di programmazione – Piano generale di sviluppo e Relazione revisionale e programmatica – gli obiettivi strategici e i progetti enunciati nel presente documento troveranno la loro disciplina di dettaglio e le rispettive risorse finanziarie necessarie per l'attuazione.

Il quadro delle risorse finanziarie merita comunque di essere trattato, seppure in termini generali, anche in questa sede dal momento che rappresenta la cornice entro la quale il Comune di Perugia si muoverà nei prossimi anni.

La finanza pubblica ed in particolare quella degli enti locali stà vivendo un periodo di confusione e di incertezze legate alle Riforme in atto (ad es. Federalismo fiscale) spesso contraddittorie e non chiare in termini di rapporti tra i diversi livelli di governo.

Per quanto riguarda la leva fiscale il sistema delle autonomie si muoverà sostanzialmente, almeno fino al 2011, lungo una direttrice di invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributi e delle compartecipazioni al gettito. Sotto questo profilo il Comune di Perugia dovrà giocare un ruolo importante, anche all'interno dell'ANCI, nelle trattative istituzionali al fine di cercare di dare attuazione e concretezza ai principi costituzionali in materia di autonomia finanziaria.

Per quanto riguarda invece la leva tariffaria il sistema degli enti locali è autonomo soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale. Sotto questo profilo il Comune di Perugia si attesta, a livello nazionale, tra gli Enti che applicano tariffe mediamente basse e si è dotato nel corso degli anni di diversi strumenti di esenzioni ed agevolazioni; l'obiettivo fondamentale in tale ambito sarà quello di omogeneizzare e di semplificare l'applicazione delle esenzioni e delle agevolazioni in un'ottica di perequazione e di giustizia tra gli utenti dei servizi.

La questione delle risorse finanziarie incontra limiti e vincoli di carattere nazionale ed internazionale e tra questi meritano di essere valutati due aspetti: 1) la materia dei trasferimenti erariali e regionali, 2) le regole del Patto di stabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto i trasferimenti statali di parte corrente negli ultimi anni hanno subito una costante diminuzione e il Comune di Perugia si attesta a livello nazionale tra i Comuni a più bassa dipendenza erariale pro-capite; per quanto riguarda invece i trasferimenti regionali dovranno essere rinegoziati in particolare nelle materia delegate e nel campo sociale e della mobilità e trasporti.

Per quanto riguarda il secondo aspetto il Comune di Perugia ha sempre rispettato gli obiettivi programmatici annuali ma è consapevole e per questo si impegnerà nelle opportune sedi istituzionali che è necessario un ripensamento delle regole attuali che rappresentano un serio ostacolo alla gestione e al rilancio degli investimenti pubblici.

Il Bilancio comunale infine, inteso come sistema nel ciclo della pianificazione e del controllo, sarà impostato nei prossimi esercizi secondo le seguenti direttrici che ne hanno caratterizzato la definizione negli ultimi anni:

- coinvolgimento degli attori sociali (Tavolo di Concertazione) nelle manovre finanziarie;
- razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- valorizzazione del patrimonio comunale anche attraverso nuovi e più moderni strumenti di gestione;
- recupero dell'evasione fiscale mediante collaborazione con altri Enti;
- riduzione dell'indebitamento residuo;
- riaccertamento rigoroso e prudente dei residui attivi e passivi;
- razionalizzazione delle partecipazioni societarie (non più funzionali);
- acquisizione di risorse finanziarie esterne per la copertura dei servizi e degli investimenti programmati.